

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

**PROCEDURA APERTA PER L'APPALTO DI AFFIDAMENTO
DI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI RIVOLTI
A MINORI, ANZIANI, DISABILI,
NUCLEI FAMILIARI IN DIFFICOLTÀ**

Lotto 2

**servizi a supporto della domiciliarità minori
e pronta accoglienza minori stranieri non accompagnati**



COMUNE DI CAMERANO

PROVINCIA DI ANCONA

I SETTORE

AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI – SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COLLETTIVITA'

INDICE

TITOLO I – INDICAZIONI GENERALI DELL'APPALTO

ART. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO	pag. 3
ART. 2 - DURATA DELL'APPALTO	pag. 4
ART. 3 - LUOGO DI PRESTAZIONE DEI SERVIZI	pag. 4
ART. 4 - STANDARD DI QUALITA'.....	pag. 5

TITOLO II - DESCRIZIONE DEI SERVIZI.

ART. 5 - DESTINATARI, FINALITA' DEI SERVIZI, ATTIVITÀ E PRESTAZIONI	pag. 5
ART. 6 - MODALITA' TECNICO ORGANIZZATIVE DI ESPLETAMENTO DEI SERVIZI	pag. 6
ART. 7 – COORDINAMENTO	pag. 7

TITOLO III – PERSONALE

ART. 8 –PERSONALE	pag. 7
ART. 9 - APPLICAZIONE DEI CONTRATTI DI LAVORO	pag. 9
ART. 10 RISPETTO DELLE NORMATIVE VIGENTI A TUTELA DEL LAVORO	pag. 10
ART. 11 FORMAZIONE DEL PERSONALE	pag. 10
ART. 12 PERSONALE INCARICATO DALL'APPALTATORE E SOSTITUZIONI	pag. 11

TITOLO IV – RAPPORTO CONTRATTUALE

ART. 13 - OBBLIGHI ORGANIZZATIVI DELL'APPALTATORE	pag. 11
ART. 14 - ASSICURAZIONI	pag. 12
ART. 15 - CAUZIONE DEFINITIVA	pag. 12
ART. 16 - DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO	pag. 13
ART. 17 - SUBAPPALTO	pag. 14
ART. 18 - VARIAZIONI QUALITATIVE E QUANTITATIVE DELLE PRESTAZIONI CONTRATTUALI	pag. 14
ART. 19 - CONTROLLI SUL SERVIZIO	pag. 14
ART. 20 - INADEMPIENZE E PENALI	pag. 15
ART. 21 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO	pag. 16
ART. 22 - RECESSO UNILATERALE DEL COMUNE DI CAMERANO	pag. 17
ART. 23- REVOCA DELL'AFFIDAMENTO	pag. 18
ART. 24 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	pag. 18
ART. 25 - DOMICILIO	pag. 19

TITOLO V – CORRISPETTIVO E PAGAMENTI

ART. 26 - CORRISPETTIVO	pag. 19
ART. 27 - MODALITA' DI PAGAMENTO	pag. 20
ART. 28 - INVARIANZA DEL PREZZO OFFERTO	pag. 21

TITOLO VI - DISPOSIZIONI FINALI

ART. 29 - STIPULAZIONE DEL CONTRATTO	pag. 21
ART. 30 - OBBLIGHI DI TRACCIABILITA'	pag. 22
ART. 31 - FORO COMPETENTE/CONTROVERSIE	pag. 22
ART. 32 - SPESE, IMPOSTE E TASSE	pag. 23
ART. 33 - NORMA DI RINVIO	pag. 23



COMUNE DI CAMERANO

PROVINCIA DI ANCONA

I SETTORE

AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI – SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COLLETTIVITA'

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

PROCEDURA APERTA PER L'APPALTO DI AFFIDAMENTO DI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI RIVOLTI A MINORI, ANZIANI, DISABILI E NUCLEI FAMILIARI IN DIFFICOLTÀ

Lotto 2: servizi a supporto della domiciliarità minori: Servizio di assistenza domiciliare educativa (SADE) e pronta accoglienza minori stranieri non accompagnati.

TITOLO I – INDICAZIONI GENERALI DELL'APPALTO

ART. 1 – OGGETTO DELL'APPALTO

1. Il presente Capitolato Speciale d'Appalto ha per oggetto le modalità per l'esecuzione dei servizi a supporto della domiciliarità rivolti a minori e l'eventuale pronta accoglienza di minori stranieri non accompagnati.
2. I servizi a supporto della domiciliarità consistono nel:
- servizio di assistenza domiciliare educativa (S.A.D.E.)
3. Il numero di ore e le figure professionali, per la durata dell'appalto, prevista dal successivo articolo 2, che l'appaltatore dovrà erogare a favore dell'Ente Appaltante, è il seguente:

Servizio di Assistenza Domiciliare Educativa (SADE) Minori			
categoria	tariffa oraria	monte ore annuo	importo
D1	€ 20,78	945	€ 19.637,10

L'ammontare complessivo del lotto 2 è pari ad **€ 78.548,40** (tre anni con possibilità di rinnovo per un ulteriore anno = € 19.637,10 x 4).

4. Tali quantità hanno valore indicativo e, pertanto, sono suscettibili di variazioni.
5. Anche le ore assegnate a ciascuna area di intervento hanno valore meramente indicativo e possono essere ridistribuite tra le medesime, in relazione a situazioni imprevedibili, nonché in relazione all'andamento delle progettualità e al mutare dei bisogni sociali.
6. Gli interventi a supporto della domiciliarità sono realizzati, di norma presso il domicilio degli utenti, ma possono essere svolti anche presso altre sedi individuate in fase di progettazione dell'intervento e coerenti con le finalità degli interventi specifici, dal Servizio Sociale Professionale comunale in collaborazione con i servizi socio-sanitari territorialmente competenti.
7. I servizi di cui al presente capitolato sono resi in regime di appalto, con assunzione di rischio di impresa e dell'esatta e completa esecuzione da parte dell'Appaltatore, senza vincolo di



COMUNE DI CAMERANO

PROVINCIA DI ANCONA

I SETTORE

AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI – SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COLLETTIVITA'

subordinazione nei confronti dall'Ente Appaltante, mediante l'impiego di personale e mezzi di esclusiva disponibilità e secondo l'organizzazione dell'Appaltatore stesso.

8. La Ditta aggiudicataria dovrà garantire, a proprio carico, l'attività di coordinamento su tutte le aree di intervento. Nel coordinamento è compresa l'attività di gestione dei rapporti, delle relazioni e delle sinergie con il Servizio Sociale Professionale comunale.

9. Dovrà essere garantito, in caso di necessità, l'eventuale servizio educativo rivolto alla pronta accoglienza per minori stranieri non accompagnati.

ART. 2 - DURATA DELL'APPALTO

1. L'appalto ha una durata prevista di tre anni, con decorrenza dalla sottoscrizione del contratto e lo stesso potrà essere rinnovato per un ulteriore anno.

2. L'Ente Appaltante si riserva comunque di stabilire una diversa data di inizio dell'appalto, qualora si verificassero situazioni ostative, attualmente non prevedibili, che provocassero il procrastinarsi delle procedure di gara e del conseguente appalto.

3. L'appaltatore è in ogni caso obbligato a garantire, anche dopo la scadenza del termine di cui sopra – su espressa richiesta dell'Ente Appaltante e alle medesime condizioni tecniche ed economiche - la prosecuzione delle attività nel caso in cui si renda necessario garantire la continuità dei servizi fino al nuovo appalto.

4. L'Ente Appaltante si riserva la facoltà di non attivare e/o di sospendere l'attivazione di una o più aree di intervento, come definite al precedente art. 1, prima della scadenza dell'appalto, in relazione a situazioni imprevedibili, anche di ordine economico, nonché in relazione all'andamento delle progettualità e ai bisogni sociali, senza che l'appaltatore possa per questo richiedere alcun risarcimento del danno o avanzare altra pretesa a qualsiasi titolo.

Nel corso di ciascun anno il Comune si riserva la facoltà, per sopravvenute esigenze, di aumentare o di diminuire il monte ore sopraindicato ai medesimi oneri, patti e condizioni fissati a seguito dell'espletamento della gara fino a concorrenza del quinto dell'importo contrattuale. Il Comune si riserva altresì la facoltà, in dipendenza di provvedimenti di disattivazione o di trasformazione della propria offerta di servizi, di ridurre o di sospendere senza limiti di tempo taluni dei servizi appaltati senza che la Ditta possa pretendere indennità di sorta.

ART. 3 - LUOGO DI PRESTAZIONE DEI SERVIZI

1. Le prestazioni dovranno essere svolte di norma nel territorio del Comune di Camerano, presso il domicilio dei soggetti/nuclei indicati dal Servizio Sociale Professionale o presso strutture e altri spazi eventualmente individuati all'interno di ogni singolo progetto socio assistenziale.

2. Per particolari e straordinarie esigenze l'attività richiesta potrà essere svolta anche al di fuori del territorio comunale.



COMUNE DI CAMERANO

PROVINCIA DI ANCONA

I SETTORE

AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI – SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COLLETTIVITA'

ART. 4 - STANDARD DI QUALITA'

1. Gli standard minimi di qualità dei servizi oggetto del presente appalto sono quelli risultanti dalle prescrizioni del presente Capitolato Speciale d'Appalto e dalle normative vigenti in materia.
2. Tali standard minimi definiscono il livello di qualità che deve essere assicurato e rispettato nello svolgimento dei servizi, e potranno essere integrati solo in senso migliorativo, sulla base di eventuali proposte migliorative dei servizi, offerte dall'appaltatore in sede di gara, nonché su richiesta dei Servizi Sociali dell'Ente Appaltante in esito alle attività di verifica e controllo effettuate nel corso del servizio, nell'ambito di ciascuna area di intervento.

TITOLO II - DESCRIZIONE DEI SERVIZI

ART. 5 - DESTINATARI , FINALITA' DEI SERVIZI, ATTIVITÀ E PRESTAZIONI.

1. I servizi dovranno essere erogati nei confronti dei cittadini residenti nel Comune di Camerano che necessitino degli interventi sopra elencati. L'espletamento dei servizi sarà assicurato dall'aggiudicatario, che provvederà alla gestione con la propria organizzazione, mettendo a disposizione il personale qualificato, secondo la vigente normativa.

I servizi sono rivolti a minori e adulti, singoli e famiglie, che manifestano fragilità, difficoltà, conflittualità relazionali e vivono in situazioni di disagio socio familiare e/o socio educativo e/o socio-sanitario, inseriti in specifiche progettualità. La predisposizione del progetto e l'attivazione dei servizi è di esclusiva competenza del Servizio Sociale Professionale comunale. L'impresa aggiudicataria dovrà assicurare, per l'espletamento dei servizi, la completa gestione nell'organizzazione, nell'amministrazione, nella programmazione ed attuazione di quanto necessario. I Servizi dovranno essere assicurati, di norma, nei giorni feriali nella fascia oraria 7.00-20.00, potranno essere richiesti, tuttavia, straordinariamente anche interventi durante i giorni festivi. L'attivazione, la sospensione o cessazione dell'erogazione dei servizi sono disposte dal Responsabile dei Servizi Sociali Comunali. Il servizio sociale professionale predispone, per ogni utente, un piano individuale di intervento, al quale l'aggiudicatario dovrà attenersi, con monitoraggio e verifiche costanti.

Potrà essere richiesto il servizio educativo di pronta accoglienza rivolto a minori stranieri non accompagnati ritrovati sul territorio comunale.

2. I servizi perseguono le seguenti finalità:

- **servizio di assistenza domiciliare educativa (S.A.D.E.):** l'obiettivo principale del servizio è quello di mantenere il minore, per quanto possibile, all'interno del proprio nucleo familiare, secondo quanto indicato dalla convenzione ONU sui diritti del minore e del fanciullo e dalla Legge 184/1983 e successive modifiche e integrazioni, attraverso l'orientamento, il sostegno e l'affiancamento delle competenze genitoriali. Tale intervento deve avere come finalità la promozione di un processo di cambiamento reale del nucleo familiare, al fine di favorire uno sviluppo armonico e completo della personalità del minore e prevenire i rischi di emarginazione. Il servizio è in primo luogo di prevenzione delle condizioni di rischio e della cronicizzazione dei comportamenti problematici o, dal punto di vista educativo non appropriati, ed è volto ad incrementare il livello di collaborazione e di partecipazione delle famiglie alle decisioni che le



COMUNE DI CAMERANO

PROVINCIA DI ANCONA

I SETTORE

AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI – SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COLLETTIVITA'

riguardano, riducendo i rischi di conflittualità e a supporto dell'attività di tutela dei minori ed a sostegno delle famiglie, anche in collaborazione con l'Autorità Giudiziaria.

Il servizio interviene su situazioni segnalate di esplicite condizioni di crisi e/o di rischio psicosociale dei minori e del nucleo familiare e delle figure genitoriali di riferimento in un'ottica preventiva. Il servizio interviene attraverso la costruzione e l'utilizzo di "un'alleanza" tra i diversi soggetti che interagiscono nella risposta ai bisogni dei bambini e degli adolescenti (famiglia, istituzioni pubbliche e private, forme associative, ecc.).

Gli obiettivi del servizio sono:

- prevenire situazioni di disagio personale e/o condizioni di isolamento dal contesto socio-ambientale, mantenendo il minore stesso all'interno della propria famiglia;
- sostenere, attraverso l'intervento sul minore, la famiglia che si presenta in condizione di crisi e/o di rischio psico-sociale, recuperando e rafforzando le risorse insite nella famiglia stessa;
- costruire e rafforzare una serie di sani legami tra minore/nucleo familiare, servizi e realtà sociale, per la costruzione di una rete sociale di sostegno;
- supportare il minore e la famiglia nell'espletamento delle attività scolastiche, educative, di cura;
- costruire la tappa conclusiva di un Piano di Intervento volto a favorire la promozione dei diritti, lo sviluppo, la socializzazione dell'infanzia e adolescenza, in particolare attraverso il sostegno, il coinvolgimento e la valorizzazione delle realtà familiari.

Il servizio di assistenza domiciliare educativa viene svolto di norma presso l'abitazione del minore; può essere effettuato anche in locali diversi, nell'ambito di progetti educativi programmati. Altre sedi operative individuate ed autorizzate dall'amministrazione committente dovranno essere finalizzate a sviluppare la rete di relazioni della famiglia e/o del bambino/a con il tessuto sociale di riferimento, intrecciando collaborazioni con le risorse istituzionali e non.

L'operatore dovrà mettere in atto risorse idonee per il conseguimento degli obiettivi base del progetto educativo d'intervento formulato dall'assistente sociale di riferimento.

In particolare dovrà comprendere:

- prestazioni rivolte direttamente a minori in nuclei familiari con carenze educative e/o relazionali;
- interventi di sostegno alla genitorialità;
- ogni altro intervento concordato con il Servizio Sociale Professionale di riferimento che sia ritenuto necessario attivare durante le fasi di realizzazione del progetto stesso.

- servizio di assistenza domiciliare educativa disabilità (S.A.D.E.H.):

Il servizio è costituito da un insieme di prestazioni di natura educativa assistenziale rientrante in un progetto personalizzato, finalizzato a migliorare l'integrazione, potenziare le autonomie personali, assicurare uno stato di benessere nel contesto familiare e sociale, garantire la socializzazione, l'inserimento in attività ludico ricreative. Detto servizio si prefissa infatti il raggiungimento del maggior grado possibile di integrazione sociale e di autonomia secondo quanto condiviso nel P.E.I. (piano educativo individualizzato) ed in considerazione delle specifiche e personali diverse abilità.

Gli interventi socio-assistenziali ed educativi si caratterizzano per la loro valenza preventiva, di sostegno e supporto e riparativa. Sono rivolti in modo privilegiato al minore e adulto in condizione di disabilità e ai genitori, affinché siano rafforzati nello svolgimento di un adeguato ruolo genitoriale e supportati nello svolgimento delle cure assistenziali e nella realizzazione del P.E.I.. Il servizio rappresenta un intervento di promozione e sostegno all'autonomia personale e all'inserimento sociale delle persone disabili giovani.



COMUNE DI CAMERANO

PROVINCIA DI ANCONA

I SETTORE

AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI – SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COLLETTIVITA'

-Gli obiettivi del servizio sono:

- mantenere il minore disabile nel proprio ambiente familiare (prevenendo l'istituzionalizzazione);
- limitare il perdurare e l'acutizzarsi del disagio;
- sviluppare le potenzialità dell'utente e del suo nucleo familiare;
- promuovere processi di autonomizzazione e mantenere le autonomie raggiunte;
- promuovere cambiamenti utili ad un miglioramento significativo nei rapporti e nelle relazioni tra individuo e contesto ambientale;
- stimolare la persona nel raggiungere un livello di autonomia e indipendenza nella propria cura e igiene personale;
- potenziare e mantenere le abilità personali di base;
- accompagnamento e sostegno nella relazione con i pari;
- sviluppo di percorsi di apprendimento della capacità di autonomia nell'affrontare la quotidianità (es. riconoscimento ed utilizzo del denaro, dei mezzi pubblici, ecc.).

Il servizio di assistenza educativa domiciliare disabilità viene svolto di norma presso l'abitazione del disabile; può essere effettuato anche in locali diversi, nell'ambito di progetti educativi programmati.

Altre sedi operative individuate ed autorizzate dall'amministrazione committente dovranno essere finalizzate a sviluppare la rete di relazioni della famiglia e/o del disabile con il tessuto sociale di riferimento, intrecciando collaborazioni con le risorse istituzionali e non, del contesto di riferimento.

L'operatore dovrà mettere in atto risorse idonee per il conseguimento degli obiettivi base del progetto educativo d'intervento formulato dall'assistente sociale di riferimento in collaborazione con i servizi sanitari territoriali.

In particolare dovrà comprendere:

- attività di accompagnamento presso strutture e centri ricreativi e aggregativi con valenza socializzante, centri riabilitativi, al fine del positivo inserimento del disabile nel proprio contesto socio-culturale;
- affiancamento al disabile in un percorso di crescita e maturazione e nella costruzione di modalità relazionali adeguate ai diversi contesti, stimolandone e attivandone le risorse e le potenzialità e favorendone la socializzazione con coetanei e figure adulte, facilitando processi di integrazione, promuovendone il superamento degli ostacoli per il raggiungimento di tali obiettivi;
- prestazioni di carattere educativo e didattico da svolgersi presso il domicilio in sinergia con l'istituzione scolastica;
- coinvolgimento attivo della famiglia all'interno del progetto educativo;
- ogni altro intervento concordato con il Servizio Sociale Professionale di riferimento e UMEE che sia ritenuto necessario attivare durante le fasi di realizzazione del progetto stesso.

ART. 6 - MODALITA' TECNICO ORGANIZZATIVE DI ESPLETAMENTO DEI SERVIZI.

1. L'affidatario del servizio è tenuto a svolgere le prestazioni di cui al presente capitolato con piena autonomia organizzativa e gestionale, impegnandosi ad armonizzare le proprie attività con tutte le normative vigenti (nazionali, regionali e comunitarie) per il Settore, agli indirizzi del Piano Socio-



COMUNE DI CAMERANO

PROVINCIA DI ANCONA

I SETTORE

AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI – SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COLLETTIVITA'

Sanitario della Regione Marche e ad osservare eventuali accordi di programma che il Comune dovesse adottare e/o modificare nell'arco della vigenza del contratto.

2. Le modalità organizzative devono risultare da specifica idonea documentazione conservata presso l'aggiudicatario e disponibile per eventuali verifiche da parte dell'Amministrazione Comunale. I servizi sociali del Comune di Camerano svolgono funzioni di indirizzo e di coordinamento per assicurare l'unitarietà degli interventi.

3. Fanno altresì riferimento alle seguenti modalità procedurali:

- la gestione di eventuali variazioni e/o di cessazioni del servizio;
- la verifica degli interventi;
- la rendicontazione mensile degli stessi;
- l'eventuale utilizzo di specifica modulistica predisposta in collaborazione con il committente.

4. Pertanto, gli interventi oggetto della gara, in quanto parte di un più organico piano assistenziale predisposto dal servizio sociale, vengono comunicati dal servizio sociale all'aggiudicatario, che individua gli operatori cui assegnarli e si impegna ad assicurare gli interventi attenendosi ai programmi predisposti dal Servizio Sociale Professionale comunale ed alle indicazioni tecnico organizzative agli stessi connesse.

5. Ogni intervento deve essere attivato entro tre giorni (festivi esclusi) dal ricevimento della richiesta, salvo situazioni di particolare urgenza, debitamente segnalata, in cui l'intervento dovrà essere immediatamente attivato.

6. Gli operatori, tramite un loro coordinatore, si raccordano con il Servizio Sociale Professionale comunale in merito alla programmazione, verifica e valutazione del servizio di cui trattasi.

7. Tali raccordi, da realizzare all'interno dell'orario di lavoro, si intendono estensibili, per iniziativa dei Servizi Sociali, e in presenza di situazioni di particolare criticità, ad altri organi istituzionali coinvolti, a vario titolo, nella programmazione ed attuazione degli interventi stessi. Il committente ha facoltà di effettuare controlli sul lavoro svolto dagli operatori, dipendenti del soggetto aggiudicatario, verificando il rispetto degli orari autorizzati - inizio e durata delle prestazioni -e la qualità delle attività realizzate.

8. Gli interventi saranno erogati, di norma, fra le ore 7,00 e le ore 20,00 dal lunedì al venerdì; in situazioni eccezionali, previamente concordate con il Comune, anche nella giornata del sabato nel rispetto dei CCNL vigenti.

9. Nell'esecuzione delle prestazioni, l'aggiudicatario dovrà garantire, nei limiti del possibile, la continuità dello stesso operatore nei confronti di ciascun utente previa conoscenza ed avviso all'utente per ogni cambiamento di operatore.

10. I referenti organizzativi dei servizi in questione dovranno essere in grado di assicurare l'immediata reperibilità anche in funzione di eventuali sostituzioni o modifiche urgenti di servizi.



COMUNE DI CAMERANO

PROVINCIA DI ANCONA

I SETTORE

AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI – SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COLLETTIVITA'

11. Nel caso di assenza degli operatori, si provvederà alla loro sostituzione come da offerta tecnico progettuale.

12. In caso di sciopero, l'aggiudicatario dovrà garantire l'espletamento dei servizi minimi essenziali come indicato in merito dalla normativa vigente.

Art. 7 - COORDINAMENTO.

1. Il coordinatore risponderà della completa realizzazione dei servizi affidati, dell'organizzazione del personale ed avrà il compito di tenere il collegamento con i competenti livelli operativi del Comune, con i quali concorderà incontri di verifica sull'andamento dei servizi, con cadenza almeno mensile.

2. Al coordinatore saranno assegnati i seguenti compiti:

- coordinamento degli aspetti tecnico-organizzativi ed operativi dei servizi, nonché raccordo con il Servizio Sociale Professionale comunale e con le altre istituzioni coinvolte nei progetti assistenziali (Asur, UMEE, medico di base.);
- gestione e controllo del personale (programmazione settimanale attività operatori, sostituzioni, controllo schede di servizio, ecc.)
- raccordo con la gestione amministrativa e contabile (fatturazione);
- comunicazione tempestiva agli utenti delle variazioni del servizio;
- monitoraggio costante dei servizi erogati, tramite rilevazione delle problematiche e dei bisogni degli utenti.

TITOLO III – PERSONALE

ART. 8 – PERSONALE.

1. L'aggiudicatario dovrà impegnarsi ad eseguire le attività e le prestazioni di cui al precedente titolo II, articolo 5, mediante idonea organizzazione e con proprio personale, in possesso dei requisiti professionali e tecnici adeguati alle necessità di ciascun servizio.

2. A tal fine l'aggiudicatario dovrà presentare prima della stipula del contratto l'elenco completo del personale utilizzato per l'espletamento dei servizi, ivi compreso il coordinatore dei servizi stessi, con l'indicazione della qualifica, del livello contrattuale, e dei requisiti professionali posseduti.

3. In particolare, sulla base del progetto presentato in sede di offerta, l'aggiudicatario si impegna a svolgere le prestazioni di cui all'art. 5 del presente Capitolato.

4. L'aggiudicatario dovrà garantire la disponibilità di personale tale da poter assicurare la copertura degli interventi richiesti all'art. 5 garantendone altresì la completa esecuzione secondo le modalità concordate con il servizio sociale comunale.

5. Clausola sociale: data la particolarità e la delicatezza del servizio, ricadendo lo stesso in un ambito sociale, assistenziale ed educativo, avuto riguardo alla tutela della salute psico-fisica di



COMUNE DI CAMERANO

PROVINCIA DI ANCONA

I SETTORE

AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI – SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COLLETTIVITA'

utenti particolarmente deboli e svantaggiati, conformemente all'art. 32, 38 della Costituzione, la Ditta aggiudicataria se cooperativa sociale, si impegna al rispetto dell'art. 37 del CCNL delle "cooperative del settore socio-sanitario-assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo", in materia di riassorbimento e salvaguardia del personale attualmente impiegato nei servizi .

Nel caso in cui l'appaltatore applichi un CCNL diverso da quello delle "cooperative del settore socio-sanitario- assistenziale- educativo e di inserimento lavorativo", ove non sia contemplata una disposizione analoga al citato art. 37, l'impresa subentrante si obbliga ad assumere prioritariamente tutti i lavoratori presenti nel precedente appalto, garantendo – compatibilmente con la sua organizzazione e le mutate esigenze tecnico-organizzative – il rispetto degli accordi attualmente in vigore e scaturenti dalla contrattazione collettiva nazionale di settore, nonché quella integrativa aziendale e sottoscritti dagli attuali appaltatori e dalle OO.SS.LL.

6. Il **PERSONALE** utilizzato dall'aggiudicatario per i servizi di cui trattasi dovrà possedere i seguenti **requisiti generali minimi**:

- a. età non inferiore ad anni 18
- b. idoneità fisica alle mansioni proprie dei profili professionali di cui all'art.1
- c. titolo di studio e/o qualifica professionale idonea alla mansione richiesta o comprovata esperienza nel settore della cura agli anziani e ai disabili maturata per almeno tre anni

oltre ai **requisiti specifici** per la tipologia del servizio:

gli educatori impiegati nel servizio di Educativa dovranno essere in possesso dei titoli di studio previsti dall'art. 14 del Regolamento Regionale Marche 22 Dicembre 2004 n.° 13 e ss.mm.ii. (a titolo esemplificativo il contenuto professionale delle prestazioni di cui al presente punto è assolto da figure professionali assimilabili a quelle inquadrature nella categoria D1 del contratto collettivo nazionale per le cooperative sociali ovvero inquadramento analogo per altri contratti applicati).

Il **COORDINATORE DEI SERVIZI** dovrà essere in possesso di titolo professionale adeguato (laurea magistrale in campo educativo e formativo, ovvero psicologico e sociale previste dalla normativa statale vigente oppure laurea non specifica unita all' attività prestata - debitamente documentata - quale coordinatore nei servizi socio educativi e socio – assistenziali per almeno quattro anni consecutivi; a titolo esemplificativo il contenuto professionale delle prestazioni di cui al presente punto è assolto da figure professionali assimilabili a quelle inquadrature nella categoria E1 del contratto collettivo nazionale per le cooperative sociali ovvero inquadramento analogo per altri contratti applicati).

7. L'aggiudicatario impiega i propri operatori in rispondenza alle modalità tecnico-organizzative indicate nel progetto presentato e nei limiti e con le modalità previste dalla normativa nazionale e regionale in materia di servizi sociali; eventuali variazioni devono essere preventivamente comunicate al Comune di Camerano;

8. Gli operatori dell'aggiudicatario, fermo restando il rispetto delle competenze di indirizzo dei Servizi Sociali comunali e l'obbligo di fattiva collaborazione da parte dei medesimi, prestano il loro lavoro senza vincoli di subordinazione nei confronti del committente stesso e rispondono dell'operato esclusivamente al coordinatore del servizio.

9. Il Comune di Camerano si riserva il diritto di chiedere all'aggiudicatario la sostituzione degli operatori ritenuti non idonei al servizio per comprovati motivi. In tal caso l'aggiudicatario provvederà a quanto richiesto entro e non oltre 15 (quindici) giorni senza che ciò possa costituire motivo di maggior onere.



COMUNE DI CAMERANO

PROVINCIA DI ANCONA

I SETTORE

AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI – SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COLLETTIVITA'

10. Per effetto dell'appalto nessun rapporto di lavoro autonomo, o subordinato, né a tempo determinato né indeterminato viene instaurato tra il Comune di Camerano e il personale dell'impresa la quale, con la stipula del contratto di affidamento dei servizi, solleva il Comune da ogni e qualsiasi pretesa che possa essere avanzata.

11. Il Comune fornirà all'aggiudicataria l'elenco nominativo degli utenti da assistere, specificando il numero delle ore settimanali da erogare a ciascun assistito. L'elenco iniziale delle persone da assistere potrà essere assoggettato nel corso di esecuzione dell'appalto a eventuali modifiche in rapporto al numero e alle necessità dell'utenza, sia in aumento sia in diminuzione, nell'intesa che qualora il numero di utenti dovesse ridursi rispetto a quello iniziale, il Comune provvederà a verificare il monte ore reale del servizio.

Nei casi in cui, per motivi dell'assistito, di servizio o per motivi dell'operatore, non fosse possibile prestare talune ore previste nel programma settimanale, tali ore non effettuate non potranno essere recuperate dall'operatore tranne in casi specifici ed eccezionali previa autorizzazione a insindacabile giudizio da parte del Responsabile dei Servizi Sociali.

ART. 9 - APPLICAZIONE DEI CONTRATTI DI LAVORO

1. L'appaltatore è tenuto al rigoroso rispetto di tutti gli obblighi riferiti al trattamento giuridico, economico, contributivo, previdenziale, antinfortunistico ed assicurativo nei confronti del personale addetto e risultanti dalla normativa di legge e contrattuale applicabile, e ne è il solo responsabile.

2. L'appaltatore assicura nei confronti del proprio personale la piena applicazione dei C.C.N.L. vigenti e, pertanto, nessun rapporto intercorrerà, sotto tale profilo, con l'Ente Appaltante, restando quindi ad esclusivo carico del medesimo tutti gli oneri contrattuali, assicurativi e previdenziali relativi alla gestione del personale stesso.

3. L'appaltatore è tenuto ad adibire il personale a compiti e mansioni, previsti per la qualifica posseduta, dagli strumenti contrattuali applicabili. Deve inoltre attuare, nei confronti dei lavoratori dipendenti, occupati nelle mansioni richieste per le prestazioni oggetto del servizio, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle previste dai contratti collettivi nazionali di lavoro applicabili, alla data di stipulazione del contratto, alla categoria interessata e nella località in cui si svolge il servizio, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche e integrazioni e, in genere, da ogni altro contratto collettivo, successivamente stipulato per la categoria interessata, applicabile nella Provincia di Ancona.

4. L'appaltatore si obbliga ad esibire in qualsiasi momento, a richiesta dell'Ente Appaltante, la documentazione da quest'ultima ritenuta idonea a comprovare l'adempimento degli obblighi di cui al presente articolo.

5. Nel caso di inottemperanza agli obblighi di cui al presente articolo, o qualora siano riscontrate irregolarità, oltre a quanto previsto al successivo Titolo IV, l'Ente Appaltante segnalerà la situazione ai competenti Enti ed Ispettorati del lavoro.



COMUNE DI CAMERANO

PROVINCIA DI ANCONA

I SETTORE

AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI – SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COLLETTIVITA'

6. Nel caso in cui venga accertata la non ottemperanza agli obblighi in materia di contribuzione previsti dalle normative vigenti, l'Ente Appaltante comunica tale inadempienza all'appaltatore e procede alla sospensione del pagamento delle prestazioni, destinando le somme così accantonate a garanzia dell'adempimento degli obblighi di cui sopra. Il pagamento del corrispettivo all'appaltatore si effettua quando gli obblighi predetti sono stati integralmente adempiuti. Per le sospensioni dei pagamenti di cui sopra, l'appaltatore non può opporre eccezioni all'Ente Appaltante, né ha titolo a risarcimento dei danni.

ART. 10 - RISPETTO DELLE NORMATIVE VIGENTI A TUTELA DEL LAVORO

1. L'appaltatore deve osservare la normativa vigente in materia di informazione, protezione e sicurezza dell'impiego e delle condizioni di lavoro, esonerando l'Ente Appaltante da qualsiasi responsabilità in merito.

2. L'appaltatore è tenuto all'applicazione del D.lgs. 81/2008 e ss.mm.ii a tutela dei lavoratori sul posto di lavoro. Sono a suo carico la redazione e l'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi, con particolare riferimento ai rischi specifici relativi ai servizi oggetto del presente Capitolato Speciale d'Appalto, nonché ogni altra incombenza prevista dal succitato D.lgs. 81/2008. I documenti predisposti in applicazione del D.lgs. 81/2008, dovranno essere tenuti a disposizione dell'Ente Appaltante.

3. L'Ente Appaltante è sollevato da ogni e qualsiasi responsabilità per mancato rispetto di obblighi di legge e contrattuali, assunti verso terzi dall'appaltatore nello svolgimento del servizio oggetto di contratto, o per danni comunque causati ad utenti del servizio o a terzi e ai loro beni, mobili ed immobili, dal personale del medesimo appaltatore; è altresì esonerato da responsabilità per eventuali danni e infortuni che il personale impiegato, anche volontario, dovesse subire.

ART. 11 - FORMAZIONE DEL PERSONALE

1. L'aggiudicatario si impegna a garantire per il personale impiegato nel servizio una costante opera di formazione ed aggiornamento. A tal fine con cadenza annuale presenta al Comune una relazione concernente le iniziative di formazione ed aggiornamento sostenute dagli operatori impegnati nei servizi oggetto del presente capitolato.

2. Qualora il Comune organizzi o proponga iniziative di riqualificazione ed aggiornamento sulle materie connesse all'oggetto del presente appalto, l'aggiudicatario, se richiesto, è tenuto ad assicurare la partecipazione di almeno un operatore per tipologia di servizio anche in orario extra servizio e senza ulteriori oneri per il Comune committente.

ART. 12 - PERSONALE INCARICATO DALL'APPALTATORE E SOSTITUZIONI

1. L'appaltatore, prima dell'inizio dei servizi, deve fornire all'Ente Appaltante l'elenco nominativo degli addetti impiegati nei servizi in appalto, specificando i relativi titoli e qualifiche professionali, l'eventuale iscrizione agli albi ed ordini professionali ed il possesso dei requisiti di cui al precedente



COMUNE DI CAMERANO

PROVINCIA DI ANCONA

I SETTORE

AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI – SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COLLETTIVITA'

art 8. Tale elenco deve essere tempestivamente e costantemente aggiornato in caso di avvicendamenti del personale, anche per sostituzioni temporanee. L'elenco deve essere corredato da apposita dichiarazione attestante, per ogni singolo addetto, il possesso delle certificazioni necessarie per lo svolgimento delle funzioni assegnate e l'assenza di condanne penali e/o di carichi pendenti ostativi all'assunzione nella Pubblica Amministrazione.

2. In qualsiasi momento l'Ente Appaltante può esigere, con motivazione scritta e previo esame delle controdeduzioni, la non utilizzazione degli operatori che non ritenga in possesso dei requisiti morali e/o professionali necessari all'espletamento del servizio.

3. L'appaltatore deve provvedere all'immediata sostituzione del personale per qualsiasi motivo assente, nonché di quello che non dovesse risultare idoneo allo svolgimento del servizio stesso, anche a seguito di specifica segnalazione da parte del Servizio Sociale dell'Ente Appaltante, senza che ciò possa costituire motivo di maggiore onere per l'Ente Appaltante stesso.

4. L'appaltatore deve garantire le sostituzioni del personale che si rendessero necessarie con personale di pari professionalità e qualifica e debitamente formato, in modo da garantire il costante rispetto del presente Capitolato Speciale d'Appalto, dandone comunicazione al Servizio Sociale entro tre giorni lavorativi. Il nuovo personale deve essere inserito in servizio, mediante un apposito e adeguato percorso di apprendimento delle caratteristiche del servizio stesso, anche in riferimento agli aspetti concernenti la sicurezza sul luogo di lavoro.

5. In caso di assenza, anche temporanea, del coordinatore, l'appaltatore deve assicurare la sua sostituzione con persona di pari professionalità. Il nominativo del sostituto e i periodi di assenza, se programmati, vanno comunicati al responsabile del Servizio Sociale o suo delegato entro tre giorni lavorativi.

TITOLO IV – RAPPORTO CONTRATTUALE

ART. 13 - OBBLIGHI ORGANIZZATIVI DELL'APPALTATORE

1. L'appaltatore deve indicare il nominativo del responsabile per la sicurezza e del responsabile per il trattamento dei dati.

2. L'appaltatore si obbliga nei confronti dell'Ente Appaltante:

- a comunicare mensilmente le presenze in servizio degli operatori, gli orari effettuati ed i soggetti fruitori dei servizi prestati, mediante la presentazione di "report" al fine della liquidazione dei corrispettivi dovuti;
- ad effettuare periodicamente con i Servizi Sociali verifiche, anche in forma scritta, in merito alla gestione ed alla conduzione di ciascun caso trattato;
- a permettere la visione dei libri paga e di ogni altra documentazione inerente i rapporti contrattuali con dipendenti e soci impegnati nei servizi, al fine di verificare il rispetto delle condizioni di cui al presente Capitolato Speciale d'Appalto.



COMUNE DI CAMERANO

PROVINCIA DI ANCONA

I SETTORE

AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI – SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COLLETTIVITA'

ART. 14 - ASSICURAZIONI

1. L'appaltatore assume ogni responsabilità che derivi ai sensi di legge dall'espletamento dei servizi appaltati.
2. L'Ente Appaltante è esonerato da ogni responsabilità per qualunque danno, infortunio o altro evento pregiudizievole occorso agli utenti e/o a terzi comunque derivante dall'esecuzione dei servizi: l'appaltatore è obbligato a tenere indenne l'Ente Appaltante da ogni relativa richiesta e azione che possa essere proposta nei confronti del medesimo per tali accadimenti. A tale scopo l'appaltatore deve stipulare, prima dell'inizio dei servizi, a copertura dei danni cagionati a terzi, inclusa la Stazione Appaltante, e dei danni subiti dai prestatori di lavoro, polizza assicurativa RCT (Responsabilità Civile verso Terzi)/RCO (Responsabilità Civile verso Prestatori di Lavoro) nella quale venga indicato che la Stazione Appaltante è considerata "terzo" a tutti gli effetti ed in cui sia prevista la rinuncia al diritto di surroga, di cui all'art. 1916 C.C. e conseguente rivalsa nei suoi confronti da parte dell'assicuratore, con un massimale unico non inferiore ad Euro 1.500.000,00. L'appaltatore risponde verso gli utenti ed i terzi per i danni arrecati dai propri dipendenti nell'espletamento del servizio e si impegna a sollevare l'Ente Appaltante da ogni responsabilità al riguardo.
3. La predetta copertura assicurativa, riferita specificamente allo svolgimento di tutte le prestazioni contrattuali, esente da franchigia, deve essere operante per tutta la durata dell'appalto e per eventi manifestatisi anche dopo la scadenza del contratto, ma comunque riferibili ai servizi svolti.
4. L'Ente Appaltante è inoltre esonerato da ogni responsabilità per danni, infortuni od altri eventi pregiudizievoli che dovessero accadere nell'esecuzione dei servizi al personale dell'appaltatore.
5. In caso di raggruppamento temporaneo di imprese la polizza assicurativa prestata dalla mandataria capogruppo deve esplicitamente riferirsi a tutte le prestazioni dell'intero raggruppamento.
6. Copia della polizza, debitamente quietanzata, deve essere consegnata dall'appaltatore all'Ente Appaltante.

ART. 15 - CAUZIONE DEFINITIVA

1. L'appaltatore dovrà costituire, per i termini di durata dell'appalto, una cauzione fissata nella misura del **10%** dell'importo contrattuale, salvo quanto previsto dall'art. 103, comma 1, del D.lgs. 50/016, a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi previsti dal contratto derivante dal presente Capitolato Speciale d'Appalto, dell'eventuale risarcimento di danni, nonché del rimborso delle spese che l'Ente Appaltante dovesse eventualmente sostenere durante la gestione, a causa di inadempimento dell'obbligazione o di cattiva esecuzione dei servizi da parte dell'appaltatore, ivi compreso il maggior prezzo che la Stazione Appaltante dovesse pagare qualora dovesse provvedere a diversa assegnazione del contratto aggiudicato all'appaltatore, in caso di risoluzione del contratto per inadempimenti dell'appaltatore. Sono fatte salve le riduzioni previste dall'art. 93, comma 7, del D.lgs. 50/016.



COMUNE DI CAMERANO

PROVINCIA DI ANCONA

I SETTORE

AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI – SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COLLETTIVITA'

2. Nel caso di imprese riunite in raggruppamenti/consorzi costituiti o non, per usufruire del beneficio della riduzione della garanzia, tutte le imprese riunite dovranno essere certificate secondo le determinazioni di cui al succitato comma 7 dell'art. 93 del D.lgs. 50/016.

3. La garanzia potrà essere costituita nei seguenti modi:

- mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 106 del D.Lgs. 01.09.1993 n. 385 che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.
- presso la Tesoreria del Comune di Camerano, c/o Banca di Filottrano – in valuta legale o con assegni circolari (intestati al Comune di Camerano).

Le fideiussioni bancarie o le polizze assicurative, **a pena di esclusione**, dovranno contenere:

- l'espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale
- l'operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Stazione appaltante
- la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 c. 2 C.C.

4. Ai sensi dell'art. 103, comma 3, del D.lgs 50/2016, la mancata costituzione della garanzia fideiussoria determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria presentata in sede di offerta nonché l'eventuale aggiudicazione dell'appalto stesso al concorrente che segue nella graduatoria.

5. La garanzia copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione dei servizi.

6. Resta salvo per l'Ente Appaltante l'esperimento di ogni altra azione nel caso in cui la cauzione risultasse insufficiente. L'appaltatore è obbligato a reintegrare la cauzione di cui la Stazione Appaltante avesse dovuto avvalersi, in tutto o in parte, durante l'esecuzione del contratto.

ART. 16 – DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO

1. Il contratto relativo al presente Capitolato Speciale d'Appalto non può essere ceduto dall'appaltatore, neanche parzialmente, a pena di nullità.

2. In caso di inottemperanza a tale divieto, il contratto con l'appaltatore deve intendersi risolto di diritto, ai sensi dell'art. 1456 del codice civile.

ART. 17 - SUBAPPALTO

1. Considerata la natura del servizio e l'utenza coinvolta dallo stesso, non è ammesso il subappalto del servizio. Qualora l'appaltatore violi detto divieto, l'Ente Appaltante procederà alla risoluzione del contratto.

ART. 18 - VARIAZIONI QUALITATIVE E QUANTITATIVE DELLE PRESTAZIONI CONTRATTUALI



COMUNE DI CAMERANO

PROVINCIA DI ANCONA

I SETTORE

AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI – SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COLLETTIVITA'

1. L'Ente Appaltante, a seguito del mutamento dei presupposti normativi e/o economici in base ai quali il contratto di aggiudicazione è stato stipulato, o per il sopraggiungere di nuove necessità in seno alla collettività, si riserva di apportare variazioni qualitative in relazione alla tipologia di prestazioni già svolte nell'ambito dei servizi prestati, o variazioni quantitative fino all'aumento o diminuzione del monte ore complessivo fino alla concorrenza del quinto dell'importo contrattuale.
2. Nel caso dovesse venir meno la necessità delle prestazioni – a causa della riorganizzazione dei servizi, delle loro modalità di gestione o per motivi di pubblico interesse – il monte ore complessivo potrà essere ridotto anche oltre la percentuale del 20% con preavviso da parte dell'Ente Appaltante di almeno 60 giorni.
3. Le ore assegnate a ciascuna area di intervento hanno valore meramente indicativo e possono essere ridistribuite tra le medesime aree di intervento in relazione a situazioni imprevedibili, nonché in relazione all'andamento delle progettualità e al mutare dei bisogni sociali.
4. L'appaltatore non potrà opporre rifiuto a quanto richiesto e le prestazioni saranno compensate ai prezzi offerti in sede di gara.
5. Qualora durante l'esecuzione dei servizi, il Comune, a proprio insindacabile giudizio, dovesse verificare la necessità di integrare gli stessi servizi con ulteriori prestazioni di natura simile, accessoria o complementare, potrà affidare gli stessi con atto formale all'Aggiudicataria. Nel caso in cui la variazione superi il limite del 20% ma non quello del 50% del valore del contratto iniziale, la stazione appaltante procede alla stipula di un atto aggiuntivo al contratto principale dopo aver acquisito il consenso dell'esecutore.

ART. 19 - CONTROLLI SUL SERVIZIO

1. L'Ente Appaltante ha la facoltà di effettuare in ogni momento e con i mezzi ritenuti più idonei i controlli diretti a verificare che il servizio sia svolto in conformità alle norme di legge applicabili, secondo quanto stabilito dal presente Capitolato Speciale d'Appalto, dall'offerta presentata dall'appaltatore e dal contratto d'appalto, nonché di impartire all'appaltatore indicazioni utili alla modifica dei comportamenti organizzativi risultati inadeguati ad offrire agli utenti un servizio efficiente e qualitativamente ineccepibile.
2. L'appaltatore dovrà adeguarsi ad eventuali prescrizioni date dall'Ente Appaltante, entro il termine da quest'ultimo indicato, comunicando all'Ente Appaltante stesso l'avvenuta ottemperanza alle prescrizioni.
3. La mancata ottemperanza alle prescrizioni, costituisce presupposto sufficiente per sospendere i pagamenti, ovvero, nei casi più gravi e al persistere dell'inottemperanza, per la risoluzione del contratto.
4. Rappresenta una forma di controllo a regime la precisa tenuta e consegna mensile, da parte del coordinatore, di rapporti relativi al servizio svolto, che possono essere corredati da ulteriori informazioni richieste dal Servizio Sociale.



COMUNE DI CAMERANO

PROVINCIA DI ANCONA

I SETTORE

AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI – SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COLLETTIVITA'

5. Rientra nella facoltà di controllo la richiesta all'appaltatore, da parte dell'Ente Appaltante, della documentazione, anche non espressamente citata dal presente Capitolato Speciale d'Appalto, ritenuta idonea a comprovare il regolare adempimento di tutti gli obblighi assunti con la sottoscrizione del contratto.

6. L'appaltatore si obbliga:

- a consentire lo svolgimento, entro i termini indicati nella richiesta da parte dell'Ente Appaltante, delle attività di controllo poste in essere sia attraverso proprio personale che avvalendosi della collaborazione di soggetti terzi accreditati, secondo sua insindacabile scelta;
- a fornire agli addetti al controllo la più ampia collaborazione, esibendo e fornendo copia di tutta la documentazione da essi richiesta;
- ad attuare, entro i termini indicati nella richiesta, le indicazioni fornite dall'Ente e Appaltante per conformare le proprie prestazioni a quanto maggiormente idoneo ad offrire agli utenti un servizio efficiente e qualitativamente ineccepibile;
- ad informare con immediatezza l'Ente Appaltante degli esiti di eventuali controlli, comunque connessi all'attività svolta ai sensi del presente Capitolato Speciale d'Appalto e del contratto d'appalto, effettuati da autorità terze, fornendo copia dei relativi verbali e/o provvedimenti.

ART. 20 INADEMPIENZE E PENALI

1. In caso di parziale o totale inadempimento degli obblighi contrattuali assunti, l'appaltatore - oltre all'obbligo di ovviare, nel termine stabilito dal competente Responsabile o suo delegato, all'inadempimento contestatogli e di provvedere al pagamento degli eventuali maggiori danni subiti dall'Ente e Appaltante e/o da privati a causa del suddetto inadempimento - è tenuto al pagamento di una penale.

2. L'ammontare della penale, secondo la gravità dell'inadempienza, è stabilito tra un minimo di Euro 50,00 ed un massimo di Euro 500,00 per ciascun episodio contestato a seconda della gravità dell'infrazione qualora:

- o si renda colpevole di manchevolezze e carenze nella qualità dei servizi, ricollegabili con le condizioni generali di cui al presente Capitolato;
- o assicuri una presenza di unità lavorative inferiore a quella richiesta dai servizi;
- o non fornisca tutte le prestazioni convenute;
- o esegua in modo difforme gli interventi indicati nel Progetto di servizio che rappresenta parte integrante dell'offerta globale del concorrente;
- o effettui con ritardo tutti gli adempimenti prescritti e in caso di invito al miglioramento e all'eliminazione di difetti o imperfezioni del servizio non ottemperi o ottemperi in ritardo;
- o impieghi personale di accertata incapacità ed inidoneità per il buon funzionamento dei servizi con conseguente pregiudizio nei confronti degli utenti e danno per l'Amministrazione;
- o esegua i servizi non continuativamente e non provveda alla sostituzione del personale;
- o non adempia, o adempia parzialmente, alle prestazioni previste dal presente Capitolato.



COMUNE DI CAMERANO

PROVINCIA DI ANCONA

I SETTORE

AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI – SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COLLETTIVITA'

3. L'applicazione della penale deve essere preceduta da regolare contestazione dell'inadempimento, a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno, da effettuarsi a cura del Responsabile competente, entro 10 (dieci) giorni dall'accertamento dell'inadempimento.
4. L'appaltatore ha facoltà di presentare, anche a mezzo telefax, le proprie controdeduzioni, entro 10 (dieci) giorni dal ricevimento della raccomandata. Le suddette controdeduzioni saranno valutate dal Responsabile.
5. L'applicazione delle penalità come sopra descritte non estingue il diritto di rivalsa dell'Ente Appaltante nei confronti dell'appaltatore per eventuali danni patiti, né il diritto di rivalsa di terzi, nei confronti dei quali l'appaltatore rimane comunque e in qualsiasi caso responsabile per ogni inadempienza.
6. La quota relativa alla penale sarà decurtata d'ufficio dal Servizio Sociale dell'Ente Appaltante da una delle successive fatture relative al servizio prestato.
7. L'Ente Appaltante si riserva la facoltà di risolvere il contratto dopo la comminazione in un anno di sanzioni pecuniarie per un ammontare pari ad almeno Euro 1.000,00.

ART. 21 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

1. L'Ente Appaltante si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione anticipata del contratto, ai sensi dell'art. 1456 C.C., senza pregiudizio di ogni altra azione per rivalsa dei danni, nei seguenti casi:
 - a) violazione di leggi, norme, regolamenti in materia di sicurezza e di tutela dei lavoratori impiegati nei servizi o di ogni altro obbligo previsto dal contratto di lavoro e violazioni alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali;
 - b) gravi e frequenti violazioni degli obblighi contrattuali o abituali negligenze o deficienze dei servizi, regolarmente accertate e notificate, che, a giudizio dell'Ente Appaltante, compromettano gravemente l'efficienza dei servizi stessi;
 - c) ingiustificata sospensione di tutti o di parte dei servizi oggetto dell'appalto;
 - d) mancata osservanza del divieto di cessione del contratto e del divieto di subappalto;
 - e) mancata osservanza del divieto di cessione del credito maturato nei confronti dell'Ente Appaltante, senza espresso consenso dell'Ente Appaltante stesso;
 - f) violazione delle norme in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
 - g) sopravvenuta causa di esclusione di cui all'art. 80 del D.lgs. 50/016;
 - h) comminazione in un anno di sanzioni pecuniarie per un ammontare pari ad almeno Euro 1.000,00;
 - i) frode nell'esecuzione dei servizi;
 - j) manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione di tutti o parte dei servizi appaltati;
 - k) in caso di comunicazione da parte della Prefettura – UTG – di Ancona delle informazioni interdittive di cui all'art. 91 D.lgs 6.9.2011 n.° 159;
 - l) per ogni altra inadempienza, così come disposto dall'art. 1453 del Codice Civile.



COMUNE DI CAMERANO

PROVINCIA DI ANCONA

I SETTORE

AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI – SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COLLETTIVITA'

2. In caso di risoluzione contrattuale, l'Ente Appaltante procederà all'escussione della cauzione definitiva, fatti salvi i maggiori danni derivanti dalla risoluzione stessa.
3. Nelle ipotesi di cui sopra il contratto sarà risolto di diritto con effetto immediato a seguito della dichiarazione dell'Ente Appaltante, in forma di lettera raccomandata, di volersi avvalere della clausola risolutiva.
4. Nei casi di risoluzione del contratto per colpa dell'appaltatore, si procederà con diffida ad adempiere entro un congruo termine, comunque non superiore a quindici giorni, decorsi i quali il contratto si intenderà risolto di diritto, si procederà ad introitare il deposito cauzionale e l'appaltatore sarà tenuto al risarcimento del danno, ferma restando la facoltà dell'Ente Appaltante, in caso di gravi violazioni, di sospendere immediatamente il servizio.
5. Qualora, senza giustificato motivo e/o giusta causa, l'appaltatore dovesse risolvere il contratto prima della scadenza convenuta, l'Ente Appaltante potrà rivalersi sulla cauzione, addebitando all'inadempiente, a titolo di penale, la maggiore spesa derivante dall'assegnazione provvisoria dei servizi ad altra ditta, fino alla scadenza naturale del contratto.
6. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 110 del D.lgs. n. 50/016, in caso di fallimento, di liquidazione coatta e concordato preventivo, ovvero procedura di insolvenza concorsuale o di liquidazione dell'appaltatore o di risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 108 dello stesso decreto ovvero di recesso dal contratto ai sensi dell'art. 88, comma 4-ter, del D.lgs. 159/011, ovvero in caso di dichiarazione giudiziale di inefficacia del contratto, l'Ente appaltante si riserva la facoltà di interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria al fine di ultimare i servizi in appalto.
L'eventuale affidamento avverrà alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede di offerta.

ART. 22 - RECESSO UNILATERALE DEL COMUNE DI CAMERANO

1. L'Ente Appaltante si riserva la facoltà di non attivare e/o di sospendere l'attivazione di una o più aree di intervento come definite al precedente TITOLO I prima della scadenza dell'appalto, in relazione a situazioni imprevedibili, anche di ordine economico, nonché in relazione all'andamento delle progettualità e ai bisogni sociali, senza che l'appaltatore possa per questo richiedere alcun risarcimento del danno o avanzare altra pretesa a qualsiasi titolo.
2. L'Ente Appaltante, in applicazione dell'art. 21-sexies della legge n. 241/1990, si riserva la facoltà di recedere unilateralmente dal contratto, a proprio insindacabile giudizio, con un preavviso di almeno 60 giorni, da comunicarsi all'appaltatore con lettera raccomandata A.R..
3. In caso di recesso dell'Ente Appaltante, l'appaltatore ha diritto al pagamento dei servizi prestati, purché correttamente e a regola d'arte, secondo il corrispettivo e le condizioni previste nel contratto, rinunciando espressamente, fin d'ora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria, e ad ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso, anche in deroga a quanto previsto dall'articolo 1671 c.c.



COMUNE DI CAMERANO

PROVINCIA DI ANCONA

I SETTORE

AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI – SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COLLETTIVITA'

4. La facoltà di recesso unilaterale dell'Ente Appaltante è ammessa dopo il secondo anno di appalto.

ART. 23- REVOCA DELL'AFFIDAMENTO

1. L'Ente Appaltante ha la facoltà di revocare l'affidamento, mediante semplice preavviso di 30 giorni, previa assunzione di provvedimento motivato, nel caso di:

- a) mutamento dei presupposti giuridici, legislativi e finanziari che lo consentono;
- b) sopravvenuti e gravi motivi di opportunità derivanti dalla salvaguardia di un pubblico interesse;
- c) concordato preventivo;
- d) cancellazione dagli albi regionali di cui alla L. n. 381/1991 qualora l'appaltatore sia cooperativa sociale;
- e) mancata costituzione della garanzia definitiva, ai sensi dell'art. 103, comma 3, del D.lgs. 50/016.

2. In tali ipotesi l'appaltatore non potrà richiedere alcun risarcimento del danno o avanzare altra pretesa a qualsiasi titolo.

ART. 24 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. L'Ente Appaltante, titolare del trattamento dei dati personali dei soggetti destinatari dei servizi, ivi compresi i dati sensibili, provvede, con successivo e separato atto del Responsabile competente, a nominare l'appaltatore responsabile del trattamento, secondo le disposizioni previste dal D.lgs. 196/2003.

2. L'appaltatore procede al trattamento dei dati attenendosi alle istruzioni impartite dall'Ente Appaltante e comunque in modo che ne sia garantita la sicurezza. A tale fine farà riferimento alle misure di sicurezza prescritte dal precitato D.lgs. 196/2003 e s.m.i., puntualmente trasfuse e adattate alla propria organizzazione aziendale. Si impegna a osservare e a far osservare ai propri dipendenti, incaricati, collaboratori ed eventuali volontari e tirocinanti, l'assoluta riservatezza rispetto a tutti i dati e a tutte le informazioni di cui ha conoscenza nello svolgimento dei servizi, nonché a vigilare sull'operato degli incaricati del trattamento dal medesimo designati, comunicandone i nominativi al Responsabile del trattamento dati del Servizio Sociale dell'Ente Appaltante.

3. L'appaltatore non può comunicare a terzi né diffondere i dati in suo possesso, non può conservarli successivamente alla scadenza del contratto di appalto: tutti i documenti e gli atti in suo possesso dovranno essere restituiti all'Ente Appaltante entro il termine perentorio di 10 giorni dalla scadenza contrattuale.

4. L'Ente Appaltante non risponderà dei danni provocati dalla violazione degli obblighi di cui al presente articolo.

5. Qualora gli utenti del servizio conferiscano direttamente propri dati personali, anche sensibili, agli operatori dell'appaltatore, il medesimo deve:

- a. soddisfare gli adempimenti di cui al D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196;



COMUNE DI CAMERANO

PROVINCIA DI ANCONA

I SETTORE

AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI – SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COLLETTIVITA’

- b. trasferire tempestivamente all’Ente Appaltante la banca dati nella quale sono state archiviate le informazioni acquisite.

6. L'appaltatore deve adottare le misure organizzative e procedurali, sia a rilevanza interna che esterna, necessarie a garantire la sicurezza delle operazioni e delle archiviazioni dei dati trattati e idonee a salvaguardare la riservatezza delle notizie e la sicurezza dei medesimi, compresa la massima informazione ai propri addetti, sollevando l’Ente Appaltante da qualsiasi onere di istruzione del personale incaricato.

ART. 25 - DOMICILIO

1. Il domicilio eletto dall’Ente Appaltante e dall'appaltatore è quello delle rispettive sedi legali.
2. Ogni variazione del domicilio deve essere comunicata all’altra parte in forma scritta.

TITOLO V – CORRISPETTIVO E PAGAMENTI

ART. 26 - CORRISPETTIVO

1. Tutte le prestazioni svolte dall'appaltatore saranno riconosciute al prezzo risultante dall’offerta.
2. Qualora l’Ente Appaltante intendesse avvalersi della facoltà prevista dal precedente art. 18 l'appaltatore avrà l'obbligo di eseguire le variazioni apportate dal Comune di Camerano in aumento, purché esse non superino il 20% del monte ore complessivo, a fronte del solo pagamento delle ulteriori ore di servizio erogate, ai prezzi offerti in sede di gara, senza poter sottrarsi a tale obbligo, oppure pretendere particolari indennità. Nel caso dovesse venir meno la necessità delle prestazioni – a causa della riorganizzazione dei servizi, delle loro modalità di gestione o per motivi di pubblico interesse – il monte ore complessivo potrà essere ridotto anche oltre la percentuale del 20% con preavviso da parte dell’Ente Appaltante di almeno 60 giorni, senza che perciò l'appaltatore possa vantare diritto a risarcimento alcuno.
3. L'appaltatore presenterà mensilmente al Servizio Sociale contestualmente alla fattura di riferimento, un report distinto per coordinamento e aree di intervento, contenente l’elenco degli operatori, delle ore prestate per ogni singolo utente e Servizio interessato e per la tipologia di servizio, completo di ogni informazione necessaria al preciso riscontro e controllo delle prestazioni da parte dell’Ente Appaltante stesso; non si procederà al pagamento di colloqui telefonici né con l'utente né con i Servizi interessati.
4. Con il pagamento del corrispettivo come sopra definito si intendono interamente compensati dall’Ente Appaltante tutti i servizi, le prestazioni, le spese accessorie e quant’altro necessario per la perfetta esecuzione dell’appalto, qualsiasi onere anche non espressamente indicato dal presente Capitolato Speciale d’Appalto, inerente e conseguente ai servizi di cui si tratta.



COMUNE DI CAMERANO

PROVINCIA DI ANCONA

I SETTORE

AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI – SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COLLETTIVITA'

5. Gli oneri finanziari di realizzazione delle eventuali prestazioni aggiuntive e/o migliorative proposte dall'appaltatore nell'offerta tecnica sono interamente a carico del medesimo e tali prestazioni si intendono integralmente compensate nell'offerta economica.

ART. 27 - MODALITA' DI PAGAMENTO

1. Il corrispettivo spettante all'appaltatore sarà pagato, sulla base delle ore effettivamente prestate, in rate mensili posticipate, su presentazione di regolare fattura elettronica, corredata dal report mensile e previa acquisizione da parte dell'Ente Appaltante della documentazione attestante il versamento dei contributi previdenziali e dei contributi assicurativi obbligatori per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei dipendenti (D.U.R.C).

2. La fattura dovrà:

- a) essere intestata al Comune di Camerano;
- b) indicare il periodo di riferimento dei servizi, nonché tutti i dati relativi al pagamento (numero conto corrente bancario e codice IBAN, numero del conto corrente postale dedicato, ai sensi dell'art. 3 L.136/2011);
- c) riportare gli estremi del contratto d'appalto (data e numero cronologico), del CIG e del numero dell'impegno di spesa.

Si precisa che, in mancanza degli elementi di cui alle lettere a), b) e c), le fatture saranno restituite al mittente. Si precisa, altresì, che non saranno in ogni caso liquidate le fatture non accompagnate dal rendiconto delle ore di servizio effettivamente realizzate, vistate dal coordinatore e riassuntive dei prospetti orari redatti dagli educatori, vistati dagli utenti e/o dal Servizio interessato.

3. L'Ente Appaltante effettuerà il pagamento dei corrispettivi dovuti all'appaltatore calcolati sulla base del costo orario di aggiudicazione per il regolare svolgimento dei servizi, secondo le disposizioni vigenti in materia di contabilità degli enti locali. Entro 30 giorni dalla data di ricevimento all'Ufficio Protocollo della fattura, sarà accertata la regolare effettuazione del servizio. La liquidazione dei compensi, avverrà entro i successivi 30 giorni, salvo insorgano fondate contestazioni sulla fattura stessa e previa acquisizione della documentazione attestante il versamento dei contributi assicurativi obbligatori, con determinazione quindi di un termine superiore a quanto previsto dall'art. 4, comma 2, del D.lgs. 231/2002, in ragione di esigenze operative del Comune, correlate ai vincoli di gestione dei flussi di cassa disposti dalla normativa vigente per gli enti locali. Qualora siano rispettati, quindi, tutti gli adempimenti previsti relativamente alla fatturazione e all'autorizzazione alla fatturazione il pagamento sarà effettuato a 60 giorni dalla data di presentazione della fattura in considerazione della natura del contratto e degli obblighi amministrativi connessi.

4. La liquidazione della fattura potrà essere sospesa qualora:

- a) siano contestati eventuali addebiti all'appaltatore; in tal caso la liquidazione sarà disposta, fatta salva la possibilità per l'Ente Appaltante di applicare le penali o di risolvere il contratto, successivamente alla data di notifica della comunicazione scritta delle decisioni adottate dall'Ente Appaltante, dopo aver sentito l'appaltatore stesso;
- b) l'appaltatore non risulti in regola con il versamento dei contributi a favore dei dipendenti, secondo quanto precisato al precedente art. 10 del presente Capitolato Speciale d'Appalto.



COMUNE DI CAMERANO

PROVINCIA DI ANCONA

I SETTORE

AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI – SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COLLETTIVITA'

5. Per gli eventuali ritardi o sospensioni dei pagamenti in seguito ad esito negativo dei controlli sopraddetti, l'appaltatore non potrà opporre eccezioni all'Ente e Appaltante, né avrà titolo al risarcimento del danno, né ad alcuna pretesa.

ART. 28 - INVARIANZA DEL PREZZO OFFERTO

1. I corrispettivi spettanti all'appaltatore non saranno oggetto di variazione nel periodo di durata contrattuale: il prezzo offerto resterà pertanto fisso ed invariato per tutta la durata del servizio.

TITOLO VI - DISPOSIZIONI FINALI

ART. 29 - STIPULAZIONE DEL CONTRATTO

1. La stipulazione del contratto inerente i servizi avrà luogo, ai sensi dell'art. 32, comma 14, del D.lgs. 50/016 in forma pubblico-amministrativa in modalità elettronica entro il termine di sessanta giorni dall'efficacia dell'aggiudicazione definitiva fatto salvo l'esercizio dei poteri di autotutela nei casi consentiti dalle norme vigenti ovvero l'ipotesi di differimento espressamente concordata con l'aggiudicatario e, comunque, decorsi i termini di cui al comma 9 del medesimo articolo. Sono fatte salve le previsioni di cui al citato art. 32, comma 11, del D.lgs. 50/016.

2. Prima di procedere alla stipula del contratto di appalto saranno acquisite dalla Prefettura – U.T.G. di Ancona – competente ai sensi dell'art. 90 del D.lgvo 6.9.2011 n.° 159 le informazioni antimafia di cui all'art. 91 del medesimo decreto legislativo 6 settembre 2011 n.° 159 relative ai soggetti di cui all'art. 85 del decreto legislativo 159/2011.

Ai sensi del Protocollo di Intesa tra Comune di Camerano e Prefettura – UTG – di Ancona in sede di stipula del contratto dovranno essere espressamente accettate e sottoscritte le seguenti clausole:

- **Clausola 1:** L'impresa dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità **sottoscritto in data 27/11/2015** dalla Stazione Appaltante con la Prefettura di Ancona e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.

- **Clausola 2:** L'impresa dichiara di conoscere ed accettare la clausola espressa che prevede, fatta salva la facoltà prevista dall'art. 82 del D.L. 26/6/2014 nr. 90 convertito nella legge 11/08/2014 n. 114, la risoluzione immediata del contratto qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura – U.T.G. – di Ancona le informazioni interdittive di cui all'art. 91 D.lgs. 6/9/2011 n.° 159. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del Prefetto sarà applicata a carico dell'Impresa oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 15% del valore del contratto, ovvero quando lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; la stazione appaltante potrà detrarre automaticamente l'importo delle predette penali dalle somme dovute, ai sensi dell'art. 94 comma 2, del D.lgs. 159/2011, in occasione della prima erogazione utile.

- **Clausola 3:** la sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede, fatta salva la facoltà prevista dall'art. 32 del D.L. 26/6/2014 n. 90 convertito nella L. 11.08.2014 n. 114, la risoluzione immediata del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro, anche riguardo alla nomina



COMUNE DI CAMERANO

PROVINCIA DI ANCONA

I SETTORE

AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI – SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COLLETTIVITA'

del responsabile sulla sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale. A tal fine si considera in ogni caso inadempimento grave:

- la violazione di norme che ha comportato il sequestro del luogo di lavoro, convalidato dall'Autorità Giudiziaria;
- l'inottemperanza alle prescrizioni imposte dagli organi ispettivi;
- l'impiego di personale della singola impresa non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria in misura pari o superiore al 15% del totale dei lavoratori regolarmente occupati nel cantiere o opificio;
- Costituiranno parte integrante del contratto il presente Capitolato Speciale d'Appalto, e le offerte tecnica ed economica dell'aggiudicatario. I primi due documenti saranno ad esso materialmente allegati.

ART. 30 - OBBLIGHI DI TRACCIABILITA'

1. L'appaltatore è tenuto ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dall'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i., al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi all'appalto di cui al presente Capitolato Speciale d'Appalto.

2. L'appaltatore si impegna a dare immediata comunicazione all'Ente Appaltante e alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ancona - della notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

3. L'Ente Appaltante verifica, in occasione di ogni pagamento all'appaltatore e con interventi di controllo ulteriori, l'assolvimento, da parte dello stesso degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari. Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale, ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni finanziarie relative all'appalto di cui al presente Capitolato Speciale d'Appalto, costituisce, ai sensi dell'art. 3, comma 9bis, della legge n. 136/2010 e s.m.i., causa di risoluzione del relativo contratto.

ART. 31 - FORO COMPETENTE/CONTROVERSIE

1. E' facoltà delle parti definire le controversie che dovessero insorgere in ordine all'interpretazione e/o all'esecuzione del contratto, derivante dal presente Capitolato Speciale d'Appalto, mediante transazione ex art. 208 del D. Lgs. 50/2016.

2. In caso di mancato raggiungimento della transazione, le controversie saranno definite in sede giudiziaria. Il Foro competente è quello di Ancona.

RT. 32 - SPESE, IMPOSTE E TASSE

1. Le spese contrattuali, accessorie, relative e conseguenti, sono tutte a carico dell'appaltatore.

ART. 33 - NORMA DI RINVIO



C O M U N E D I C A M E R A N O

PROVINCIA DI ANCONA

I SETTORE

AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI – SERVIZI ALLA PERSONA E ALLA COLLETTIVITA’

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente Capitolato Speciale d'Appalto, si fa rinvio al disciplinare di gara, al Codice Civile, al D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., al D. Lgs. 81/2008 e s.m.i., nonché alle norme speciali vigenti in materia di pubblici servizi.
2. L'appaltatore è tenuto comunque al rispetto delle eventuali norme che dovessero intervenire successivamente all'aggiudicazione e durante il rapporto contrattuale.
3. Nulla potrà essere richiesto o preteso per eventuali oneri aggiuntivi derivanti dall'introduzione e dall'applicazione delle nuove normative di cui al comma precedente.